



Il Settimanale

"Nessuno potrà togliervi la gioia"

Siamo ancora immersi nell'intensità della celebrazione pasquale e il Vangelo di questa domenica ci accompagna nella scoperta delle parole più intime rivolte da Gesù ai suoi discepoli, nel contesto dell'ultima cena e dei discorsi di addio. La scena è di un'intensità straordinaria, colma di emozioni e di affetti, anche perché Gesù sta andando dritto al cuore della sua rivelazione ed è preoccupato di non caricare sulle spalle dei suoi amici, che tra poco subiranno il distacco fisico da lui, parole e scenari che ancora (cioè prima del dono dello Spirito) non sono capaci di comprendere e sopportare (cfr. v. 12). Li accenna solamente, lasciando intravedere il senso profondo della sua venuta: la rivelazione cioè del vero volto di Dio, del vero nome della giustizia e del giudizio. Dopo («Quando verrà lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità», v. 13) sarà ben diverso. E ciò che svela pienamente san Paolo, nel rac-

conto di Atti e nella lettera agli Ebrei, testimoniando il vissuto della fede delle prime comunità dopo la risurrezione e rispecchiando la fede pasquale che le animava. Questo Gesù, dal quale fu così doloroso per i discepoli accettare il distacco - come racconta appunto Giovanni nel capitolo 16 -, al punto da suscitare nel Maestro il desiderio di consolarli («la vostra tristezza si cambierà in gioia», v. 20b) e di assicurare un rapido ribaltamento della situazione («ora siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia», v. 22), è colui che ha cambiato nel profondo la vita di Paolo, capovolgendo radicalmente la sua «missione» (cfr. Atti 22) e affidandogli il compito di annunciare il suo nome «lontano, alle nazioni» (v. 21). Questo Gesù (cfr. Ebrei 7, 17-26) è davvero portatore della salvezza definitiva per tutti gli uomini: egli è il «garante di un'alleanza migliore», rispetto a quella della Legge antica; «resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta»; «può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio», assicura l'apostolo. Ecco dunque pienamente affermata la fede della comunità, illuminata dal dono dello Spirito inviato dal Padre dopo la risurrezione del Figlio, proprio come Gesù aveva cercato di spiegare ai suoi nell'ultima cena, suscitando tanta ansia e preoccupazione, come abbiamo letto nel Vangelo. Stare con Gesù, dunque, accogliere il suo dono, non elimina dalla vita dei discepoli il dolore e la prova, il timore del futuro, la preoccupazione di non saper affrontare le sorprese che l'esistenza riserva. Ma la promessa è definitiva ed è confermata dalla fede pasquale della comunità cristiana: Gesù non ci abbandona mai e il suo Spirito consola, rafforza, incoraggia e manda in missione, allora come oggi.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

dopo l'omelia, vengono chiamati per nome le coppie che festeggiano l'anniversario di Matrimonio

mariti: Benedetto sei tu, o Padre: per la tua benevolenza ho accolto te come mia moglie

mogli: Benedetto sei tu, o Padre, per la tua benevolenza ho accolto te come mio marito

entrambi i coniugi: Benedetto sei tu, o Padre, perché ci hai benignamente assistiti nelle vicende liete e tristi della vita; aiutaci con la tua grazia a rimanere sempre fedeli nel reciproco amore, per essere buoni testimoni del patto di alleanza in Cristo Signore

celebrante: Dio vi custodisca in tutti i giorni della vostra vita: sia vostro aiuto nella prosperità, conforto nel dolore e colmi la vostra casa delle sue benedizioni. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella Sacra Famiglia ci hai lasciato un modello autentico di vita familiare vissuta nella fede e obbedienza alla tua volontà, ti ringraziamo per la nostra famiglia. Concedici la forza per rimanere uniti nell'amore, nella generosità e nella gioia di vivere insieme. Aumenta l'amore e la fedeltà in tutte le coppie, soprattutto in quelle che attraversano momenti di sofferenza o difficoltà. Effondi la tua grazia e la tua benedizione su tutte le famiglie del mondo. Uniti a Giuseppe e a Maria, te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Amen.

S.ROSARIO MESE DI MAGGIO

DOMENICA 26 MAGGIO ORE 17.00

MADONNA DI CARAVAGGIO "SPIAZZEL"

LUNEDÌ 27 MAGGIO ORE 20.10

CHIESA PARROCCHIALE E S.MESSA

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO ORE 20.30

FAM. REDAELLI EMILIO, VIA CASCINA NUOVA 42A

VENERDÌ 31 MAGGIO ORE 20.00

FAM. SCACCABAROZZI LIVIA VIA PIAVE NR 3

E CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO

Assemblea liturgica

VIDI PASQUA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, in questa celebrazione, il Signore ci rende partecipi del suo dono d'amore: con fede, disponiamoci ad accoglierlo nel nostro cuore e nella nostra vita, e invociamo la sua infinita misericordia e il suo perdono.

Tu che ti sei fatto uomo per salvarci: Kyrie, *eléison*.

Tu che sei risorto dai morti e intercedi per noi presso il Padre: Kyrie, *eléison*.

Tu che possiedi un sacerdozio che non tramonta e sei garante di un'alleanza eterna: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Sii tu, o Dio, il nostro maestro interiore, guidaci sulla strada della giustizia e, donandoci il desiderio di una vita più perfetta, rendi perenne in noi la grazia del mistero pasquale. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli. (21, 40b – 22, 22)
In quei giorni. Paolo, in piedi sui gradini, fece cenno con la mano al popolo; si fece un grande silenzio ed egli si rivolse loro ad alta voce in lingua ebraica, dicendo: «Fratelli e padri, ascoltate ora la mia difesa davanti a voi». Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero ancora più silenzio. Ed egli continuò: «Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. Io perseguitai a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti. Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". Io risposi: "Chi sei, o Signore?". Mi disse: "Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti". Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. Io dissi allora: "Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Àlzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia". E poiché non ci

vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco. Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, venne da me, mi si accostò e disse: "Saulo, fratello, torna a vedere!". E in quell'istante lo vidi. Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. E ora, perché aspetti? Àlzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome". Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui rapito in estasi e vidi lui che mi diceva: "Affrettati ed esci presto da Gerusalemme, perché non accetteranno la tua testimonianza su di me". E io dissi: "Signore, essi sanno che facevo imprigionare e percuotere nelle sinagoghe quelli che credevano in te; e quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anche io ero presente e approvavo, e custodivo i vestiti di quelli che lo uccidevano". Ma egli mi disse: "Va', perché io ti manderò lontano, alle nazioni". Fino a queste parole erano stati ad ascoltarlo, ma a questo punto alzarono la voce gridando: «Togli di mezzo costui; non deve più vivere!». Parola di Dio.

SALMO

R. Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia!

Sal 66

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio, il nostro Dio, e lo temano tutti i confini della terra. **R.**

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei. (7, 17-26)

Fratelli, a Cristo è resa infatti questa testimonianza: Tu sei sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek. Si ha così l'abrogazione di un ordinamento precedente a causa della sua debolezza e inutilità – la Legge infatti non ha portato nulla alla perfezione – e si ha invece l'introduzione di una speranza migliore, grazie alla quale noi ci avviciniamo a Dio. Inoltre ciò non avvenne senza giuramento. Quelli infatti diventavano sacerdoti senza giuramento; costui al contrario con il giuramento di colui che gli dice: Il Signore ha giurato e non si pentirà: tu sei sacerdote per sempre. Per questo Gesù è diventato garante di un'alleanza migliore. Inoltre, quelli sono diventati sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Egli

invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli.
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Un poco e non mi vedrete più, dice il Signore.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni. (16, 12-22)
In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Dio, custodiscici e santifica il tuo popolo. Signore, siamo divisi: rendici uniti! Libera chi è schiavo dei tuoi nemici perché tutti sappiamo che sei il nostro Dio, alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, per mezzo di Gesù, nostro mediatore e unico sacerdote, innalziamo a Dio Padre le nostre preghiere perché ci doni di raggiungere la gioia promessa.

Donaci, Signore, la vera gioia

Per la Chiesa, perché, perseverando nella preghiera e nell'amore, sia testimone nel mondo del mistero di salvezza che l'ha redenta: preghiamo.

Per i fratelli che vivono nella prova e nell'emarginazione: nella nostra accoglienza e concreta solidarietà, sperimentino la tua consolazione di Padre: preghiamo.

Padre santo, che sei chiamato il Dio fedele, ed esigi e ricompensi l'osservanza del tuo patto, ricolma delle tue benedizioni questi tuoi figli che celebrano l'anniversario del loro matrimonio: preghiamo.

Per noi tutti, perché, resi partecipi dell'amore di Dio che salva, sappiamo essere strumenti e testimoni di questo stesso amore: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, che ci hai consentito di passare dalla iniquità alla giustizia e dalla miseria della colpa alla vera gioia, non abbandonare l'opera della tua grazia, ma a quanti hai chiamato alla santità della vita di fede dona la forza di perseverare. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Donaci, o Padre, di rinnovare assiduamente la partecipazione a questi santi misteri poiché, ogni volta che si celebra con questa offerta la memoria del tuo Figlio immolato e risorto, rivive e si rende efficace l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Padre e con più viva esultanza renderti grazie in questo tempo nel quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato. A te egli ancora si offre e come nostro avvocato intercede per noi; sacrificato sulla croce, più non muore, ma con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella gioia della risurrezione, l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta in coro l'inno della tua lode: Santo...

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Con la mia voce ho gridato al Signore e dal suo monte santo mi ha ascoltato. Non temerò l'assalto neppure di mille nemici, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Padre, di attingere vita e forza alla tua mensa di grazia, conforma i nostri cuori al tuo volere ed esaudisci ogni giusto desiderio. Per Cristo nostro Signore.

**Offerte: settimana euro 132,15 - Domenica 19/5 euro 559,10 - candele euro 80,35
Prima Comunione euro 780,00**

DOMENICA 26 MAGGIO - VI DI PASQUA

POPOLI TUTTI, LODATE IL SIGNORE, ALLELUIA - Gv 16,12-22 - (LIT. ORE II SETT)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Erba Laura e fam. - Crippa Francesco - Riccardo Pozzi Giuseppina - Molteni Amedeo, Elia e suor Clelia - Marelli Maria Molteni Antonio e fam. Redaelli)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Cavallaro Vincenza e Chiera Vittorio Colzani Ambrogio - Colzani Gianfranco)
- ore 11.00 ◀ S.Messa e celebrazione degli Anniversari di Matrimonio**
(suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio - Perego Mario e Onorina Corbetta Niccolò)
- ore 15.30 *Colloqui Animatori Oratorio Feriale in oratorio*
- ore 17.00 S.Rosario Madonna di Caravaggio "Spiazzel"
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Viganò Edoardo)

LUNEDÌ 27 MAGGIO - CONFERMA, O DIO, QUANTO HAI FATTO PER LA NOSTRA SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Tasca Giovanni - Scialabba Giuseppe, Giovanna e Angela Proserpio Romana e fam. Canali)
- ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.10 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale - S.Messa e Consegna del Patto Educativo ai genitori degli Animatori dell'oratorio feriale**

MARTEDÌ 28 MAGGIO - MEMORIA DEL B.L.BIRAGHI - RISPLENDE NELL'UNIVERSO LA GLORIA DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Crippa Giovanni e Fumagalli Enrica)
- ore 16.00 *Colloqui Animatori Oratorio Feriale in oratorio*

**MERCOLEDÌ 29 MAGGIO - MEMORIA DEI SS.SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO
IL TUO VOLTO, SIGNORE, IO CERCO**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Redaelli Angelo - fam. Talamoni, Lannutti Malighetti Ornella)
- ore 20.30 *Confessioni in oratorio per i ragazzi in preparazione alla Professione di Fede*
- ore 20.30 S.Rosario presso fam. Redaelli Emilio, via Cascina Nuova 42a

GIOVEDÌ 30 MAGGIO - ASCENDE IL SIGNORE TRA CANTI DI GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

**VENERDÌ 31 MAGGIO - FESTA DELLA VISITAZIONE DELLA B.V.MARIA
LA TUA VISITA, SIGNORE, CI COLMA DI GIOIA**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.00 S.Rosario presso fam. Scaccabarozzi Livia, via Piave nr 3 e conclusione del mese di Maggio
- ore 21.00 *"Quando tocca a te" - Musical in oratorio*

SABATO 1 GIUGNO - MEMORIA DI S.GIUSTINO - DELLA GLORIA DI DIO RISPLENDE L'UNIVERSO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 11.00 ◀ Matrimonio: Alina Chustil - Cereda Daniele
- ore 15.00 *Momento di formazione in chiesa per genitori e padrini dei Battezzandi*
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Colleoni Marino - Alborghetti Battistina fam. Colzani e Fumagalli - Rigamonti Enrico - Anzani Maria Assunta)
- ore 18.30 ◀ S.Messa a Oriano

**DOMENICA 2 GIUGNO - SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE
ASCENDE IL SIGNORE TRA CANTI DI GIOIA - Lc 24,36B-53**

*** GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI - (LIT. ORE III SETTIMANA)**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Panzeri Stella)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. De Biase Luigi - fam. Valli e fam. Agostoni Magni Angela - Fumagalli Amedeo, Piera e Giovanni fam. Valenti Luigia, Carlo, Angela e Renzo)
- ore 11.00 ◀ S.Messa e Professione di Fede dei ragazzi di III media e Presentazione dei Battezzandi**
- ore 13.45 *Partenza dei Cresimandi, genitori e padrini, per l'incontro con mons.Faccendini a Milano, S.Ambrogio*
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Rigamonti Maurizio - Viganò Anna - Rigamonti Agostino - Perego Silvia)